

CA' BRUSA' franco- grossolana, fase tipica CBU1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo è ampiamente diffuso sui medi e bassi versanti della Collina di Torino sia sul versante a prevalente esposizione sud che su quello a prevalente esposizione nord, nella porzione di territorio compresa nei comuni di Torino (TO), San Mauro Torinese (TO), Castiglione Torinese (TO), Gassino (TO), Casalborgone (TO), Pavarolo (TO), Baldissero Torinese (TO), Chieri (TO), Pino Torinese (TO), Pecetto (TO), Moncalieri (TO) e Cambiano (TO). Le morfologie sulle quali lo troviamo sono quelle dei versanti collinari che si sono sviluppati su substrato di marna del terziario. L' inclinazione degli strati è a seconda delle situazioni più o meno elevata e le giaciture sono sia a franapoggio che a reggipoggio. Esso si presenta ovunque sia stata maggiormente attiva l'azione erosiva delle acque meteoriche e di ruscellamento tanto da far affiorare il substrato inalterato. Sul versante nord questa azione si associa alla maggiore inclinazione degli strati e alle maggiori pendenze mentre sul versante sud, che presenta pendenze inferiori, essa è correlata alle posizioni di crinale e sommitali. L'uso del suolo prevalente è costituito da bosco misto interrotto da qualche prato e coltivo sul versante nord mentre sul versante sud prevalgono i coltivi e gli abitativi.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Questo suolo è poco profondo con una profondità utile ridotta ad alcune decine di centimetri per l'affiorare del substrato marnoso. Da punto di vista evolutivo si tratta di un suolo non evoluto per il continuo ringiovanimento operato dall'azione erosiva; è calcareo con, talora, presenza di abbondanti concrezioni di carbonato di calcio. La disponibilità di ossigeno è buona, il drenaggio buono e la permeabilità moderatamente alta. La scarsa profondità utile rende questo suolo soggetto a deficit idrico stagionale. La falda è molto profonda.

Profilo: Il topsoil di colore bruno olivastro è caratterizzato da tessitura franco-limosa, scheletro assente, reazione alcalina e presenza di carbonato di calcio. Il subsoil ha colore dominante bruno olivastro chiaro, tessitura franco-limosa, scheletro assente, reazione alcalina ed presenza di carbonato di calcio.

Classificazione Soil Taxonomy: Lithic Ustorthent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di collina a tessitura grossolana

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PIEM0585

Localizzazione: CA BRUSA'

Pendenza: 7°

Esposizione: 220°

Uso del suolo: Coltivi abbandonati

Litologia: Marne

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 20 cm; umido; colore grigio olivastro (5Y 5/2); tipo colore ossidato; tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura granulare fine di grado debole; radici 25/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento verticale; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; fortemente calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte Cr1 : 20 - 35 cm; umido; colore grigio olivastro chiaro (5Y 6/2); tipo colore variegato; screziature 25 %, con dimensioni medie di 8 mm, con limite chiaro, dominanti di colore giallo brunastro (10YR 6/6), secondarie di colore giallo rossastro (7,5YR 6/8); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; fessure profonde che attraversano più orizzonti, irreversibili con dimensioni medie di 2 mm; radici 15/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento verticale; radicabilità 15 % ; resistenza: estremamente resistente; cementazione forte; non adesivo; debolmente plastico; fortemente calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte Cr2 : 35 - 130 cm; umido; colore grigio olivastro chiaro (5Y 6/2); colore subordinato olivastro chiaro (5Y 6/3); tipo colore litocromico; tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; fessure profonde che attraversano più orizzonti, irreversibili con dimensioni medie di 3 mm; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento verticale; radicabilità 10 % ; resistenza: rigido; cementazione forte; non adesivo; debolmente plastico; fortemente calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	A
pH in H ₂ O	7.9
Sabbia grossolana %	8.9
Sabbia molto fine %	n.d.
Limo grossolano %	15.1
Argilla %	14.2
CaCO ₃ %	14.0
C organico %	1.79
N %	0.15
C/N	11.9
Sostanza organica %	3.08
C.S.C. meq/100g	23.7
Ca meq/100g	20.5
Mg meq/100g	1.2
K meq/100g	0.5
Na meq/100g	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.
Saturazione basica %	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica degli orizzonti è A-AC-C anche se spesso scompare l'orizzonte intermedio e al di sotto dell'orizzonte A si trova immediatamente il C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omonima cascina posta nei pressi di Rivodora (TO).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ridotta generalmente già al di sotto dei primi 25-30 cm per la presenza del substrato affiorante.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

70 mm

Molto bassa a causa della scarsa profondità utile del suolo.

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Fertilità

Buona

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Scarsa

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non sono stati rilevati processi di alterazione.

Cenni sulla gestione di suoli:

Questi suoli hanno una scarsa vocazione agricola anche in considerazione delle posizioni morfologiche su cui si trovano e della loro scarsa profondità utile. Essi sono pertanto da destinare al bosco di Rovere o Robinia che svolge in questo caso un'efficace protezione del suolo dall'erosione. Sui versanti più acclivi per evitare che il peso delle piante risulti eccessivo e pregiudichi la stabilità delle stesse è consigliabile la gestione a ceduo.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

